



Confartigianato
Imprese Veneto

La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

06/03/20

Coronavirus - Accordo interconfederale che rende operativo il fondo FSBA (la cassa integrazione del settore artigiano non edile)

Riportiamo l'articolo uscito oggi sulla Tribuna di Treviso sul tema FSBA e l'aiuto alle imprese artigiane con dipendenti

Cassa integrazione per 6.791 aziende artigiane e oltre 31 mila dipendenti in provincia di Treviso.

L'accordo, firmato ieri da Confartigianato, prevede una dotazione di 20 settimane di sostegno aggiuntive alla dotazione ordinaria già esistente per tutte le realtà produttive versanti Ebav, ente bilaterale artigiano veneto, esclusa l'edilizia, che in Treviso sono 6.791 e danno lavoro a 31.750 dipendenti.

"L'accordo è stato sottoscritto il 14 marzo - aggiunge Vendemiano Sartor, presidente Confartigianato Marca Trevigiana -, e rende operativo il fondo Fsba (la cassa integrazione del settore artigiano non edile) per far fronte a periodi di mancanza di lavoro dovuti al diffondersi del coronavirus. Può essere richiesto da tutte le imprese, anche quelle con un solo dipendente".

L'ammortizzatore sociale Fsba con causale coronavirus è utilizzabile in tutta la Regione, per la finestra temporale che va dal 26 febbraio scorso al 31 marzo 2020 e ha valore retroattivo: consente, quindi, di recuperare retroattivamente anche le assenze dei lavoratori realizzatesi dal 26 febbraio scorso. I dipendenti che vengono sospesi per mancanza lavoro dovuta al coronavirus ricevono dall'Ebav l'erogazione dell'assegno loro spettante, che è pari all'80% della retribuzione lorda persa nel mese entro il massimale mensile vigente, che è pari a circa 1.200 euro lordi. Ora l'obiettivo di Confartigianato è rendere operativa anche la cassa integrazione in deroga.

"Si tratta - continua Sartor - di una risposta concreta alle urgenze delle imprese e dei lavoratori perché deve essere garantito il reddito a chi non riesce, a causa del calo degli ordini, a lavorare senza gravare sui costi aziendali e di un provvedimento che preserva le competenze professionali dei dipendenti dell'artigianato, formate in anni di lavoro, a garanzia, al momento della ripartenza del mantenimento degli standard di produttività e di qualità". Le aziende artigiane maggiormente coinvolte dall'emergenza sono i bus operator, i trasportatori merci conto terzi, gli acconciatori, le imprese del settore alimentare nell'indotto del turismo, le imprese dell'area moda e del manifatturiero in genere legato a mancate forniture di componenti e/o al calo di domanda della propria filiera di riferimento.

Le imprese che vogliono avere informazioni su come poter utilizzare Fsba per causale coronavirus si possono rivolgere agli uffici territoriali di Confartigianato presenti nel territorio. Il fondo Fsba, costituito dalle parti sociali dell'artigianato, potrà autorizzare l'utilizzo della causale Coronavirus per ulteriori finestre temporali in base al monitoraggio sull'utilizzo in rapporto alle risorse disponibili e al perdurare della situazione di crisi epidemiologica anche in base ai provvedimenti delle autorità competenti. "Altro obiettivo dell'associazione - fa sapere Confartigianato - è rendere operativa al più presto anche la cassa integrazione in deroga in Veneto, perché è importante disporre del più ampio set di soluzioni sul fronte del sostegno al reddito per fronteggiare la crisi economica che avrà una durata che andrà ben oltre il termine di quella sanitaria".

la tribuna di Treviso

Dir. Resp.: Paolo Possamai

www.datacamp.it

Titolo: 12014 - Diffusione: 9508 - Lettori: 144000: da enti certificatori o autocertificati

06-MAR-2020

da pag. 9

Supficie: 24 %

Cassa integrazione per 31 mila artigiani trevigiani

«I settori più colpiti sono i bus operator, i trasportatori merci, gli acconciatori e tutto l'indotto del turismo»

Confartigianato ha siglato l'accordo per l'ammortizzatore sociale fino al 31 marzo

«Una misura per supportare chi non sta lavorando»

TREVISO. Cassa integrazione per 6.791 aziende artigiane e oltre 31 mila dipendenti in provincia di Treviso. L'accordo, firmato ieri da Confartigianato, prevede una dotazione di 20 settimane di sostegno aggiuntive alla dotazione ordinaria già esistente per tutte le realtà produttive versanti Ebav, ente bilaterale artigiano veneto, esclusa l'edilizia, che in Treviso sono 6.791 e danno lavoro a 31.750 dipendenti.

rus è utilizzabile in tutta la Regione, per la finestra temporale che va dal 26 febbraio scorso al 31 marzo 2020 e ha valore retroattivo: consente, quindi, di recuperare retroattivamente anche le assenze dei lavoratori realizzatesi dal 26 febbraio scorso. I dipendenti che vengono sospesi per mancanza lavoro dovuta al coronavirus ricevono dall'Ebav l'erogazione dell'assegno loro spettante, che è pari all'80% della retribuzione lorda persa nel mese entro il massimale mensile vigente, che è pari a circa 1.200 euro lordi. Ora l'obiettivo di Confartigianato è rendere operativa anche la cassa integrazione in deroga.

I SETTORI PIÙ COINVOLTI

«Si tratta - continua Sartor - di una risposta concreta alle urgenze delle imprese e dei lavoratori perché deve essere garantito il reddito a

del manifatturiero in genere legato a mancate forniture di componenti e/o al calo di domanda della propria filiera di riferimento.

COME FARÈ

Le imprese che vogliono avere informazioni su come poter utilizzare Fsba per causale coronavirus si possono rivolgere agli uffici territoriali di Confartigianato presenti nel territorio. Il fondo Fsba, costituito dalle parti sociali dell'artigianato, potrà autorizzare l'utilizzo della causale Coronavirus per ulteriori finestre temporali in base al monitoraggio sull'utilizzo in rapporto alle risorse disponibili e al perdurare della situazione di crisi epidemiologica anche in base ai provvedimenti delle autorità competenti. «Altro obiettivo dell'associazione - fa sapere Confartigianato - è rendere operativa al più presto anche la cassa integrazione in deroga in Veneto, perché è importante disporre del più ampio set di soluzioni sul fronte del sostegno al reddito per fronteggiare la crisi economica che avrà una durata che andrà ben oltre il termine di quella sanitaria».

VENDEMIANO SARTOR
PRESIDENTE CONFARTIGIANATO
IMPRESA MARCA TREVIGIANA



Confartigianato
Imprese Veneto

La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

06/03/20

Emergenza coronavirus

Intervento di fidi nordest per sostenere le imprese venete

A fronte dell'emergenza sanitaria "Covid-19" Fidi Nordest ha prontamente istituito un plafond straordinario di garanzie agevolate destinando 10 milioni di euro per le Imprese del Veneto con l'obiettivo di facilitarle nell'ottenimento dalle Banche di una dotazione straordinaria di liquidità per fare fronte alle urgenze immediate correlate alle quotidiane esigenze aziendali.

Le Imprese - spiega il Presidente Luigino Bari - possono subito rivolgersi ai nostri consulenti presenti sul territorio e richiedere il rilascio della garanzia da presentare alla loro Banca per ottenere liquidità fino a 30 mila



euro da rimborsare in 36 mesi con 6 mesi di preammortamento per fare fronte alle urgenze immediate conseguenti all'emergenza sanitaria in corso.

Considerata la natura eccezionale dell'intervento, Fidi Nordest applicherà condizioni economiche agevolate indipendenti dalla classe di rating dell'Impresa e riserverà alle pratiche una corsia semplificata con tempi di risposta nelle 48 ore.

Per questa importante iniziativa- prosegue Bari - abbiamo richiesto e ottenuto da tutte le Banche nostre partners la piena disponibilità a collaborare, riservando alle Imprese un trattamento preferenziale sia nei tempi di delibera sia nel prezzo applicato.

Da oltre sessant'anni - conclude Bari- assistiamo i nostri Soci nell'accesso al credito e oggi, con questa azione, vogliamo confermare più che mai la nostra identità, ovvero la forza di 16 mila Imprese che continuano a guardare al futuro con fiducia e ottimismo.

La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

06/03/20

Emergenza Coronavirus

Nella scheda potete leggere le prime risposte concrete per le imprese di tutto il Veneto e, in particolare, della "zona rossa" e le richieste di interventi più incisivi ed estesi



Le prime risposte concrete

per le MPI del Veneto nei giorni del **coronavirus**

per le MPI del Veneto nei giorni del

ZONA ROSSA (Vo')

SOSPENSIONE DI TUTTI I PAGAMENTI - È stata prorogata al 31 maggio 2020 la scadenza dei versamenti compresi dal 23 febbraio al 30 aprile. Il pagamento delle bollette di acqua, gas ed energia elettrica, è stato rinviato al 30 aprile, con la previsione di un eventuale rateizzazione; il versamento, per 12 mesi, dei ratei dei mutui agevolati concessi da Invalita alle imprese; il pagamento dei diritti camerali.

FSBA Fondo Solidarietà Bilaterale Artigiano - la "cassa integrazione per l'artigianato" - tramite EBAV con specifica linea di sostegno aggiuntivo - 20 settimane in più (rispetto alle 20 ordinarie) per gestire la mancanza di lavoro a causa del coronavirus

CASSA INTEGRAZIONE IN DEROGA - applicabile sia alle aziende con ammortizzatori sociali, una volta esauriti (CIGO, FSBA, FIS-Fondo Integrazione Salariale) sia a quelle che ne sono prive

INDENNITA' DI 500 EURO AL MESE PER I LAVORATORI AUTONOMI PER TRE MESI

POTENZIAMENTO DEL FONDO DI GARANZIA CREDITI PMI – con la possibilità di estenderlo, con successivo decreto del Ministro dello sviluppo economico, per periodi determinati, alle PMI con sede in aree limitrofe alla “zona rossa” che per vicinanza abbiano subito un danno eccezionale o che facciano parte di una filiera particolarmente colpita

VENETO

FSBA Fondo Solidarietà Bilaterale Artigiano tramite EBAV - la "cassa integrazione per l'artigianato" - tramite EBAV con specifica linea di sostegno aggiuntivo - 20 settimane in più (rispetto alle 20 ordinarie) per gestire la mancanza di lavoro a causa del coronavirus

CASSA INTEGRAZIONE IN DEROGA - applicabile sia alle aziende con ammortizzatori sociali, una volta esauriti (CIGO, ESBA, FIS-Fondo Integrazione Salariale) sia a quelle che ne sono prive

INCREMENTO DI 350 MILIONI DI EURO DEI FONDI DESTINATI AL SOSTEGNO DELLE IMPRESE ESPORTATRICI

MISURE VOLTE AD AGEVOLARE IL RICORSO AL LAVORO AGILE (SMART WORKING) DEI DIPENDENTI NEL PRIVATO E DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

DIFFERIMENTO AL 15 FEBBRAIO 2021 DEGLI OBBLIGHI DOVUTI DAL CODICE DELLA CRISI D'IMPRESA (DL 12 GENNAIO 2019, N. 14)

TURISMO (ad oggi escluse le attività Taxi NCC Bus Operator)

SOSPENSIONE DEI VERSAMENTI DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E DELLE RITENUTE FISCALI

I VIAGGI CANCELLATI POSSONO ESSERE RIMBORSATI CON VOUCHER DI PARI IMPORTO

Le ulteriori richieste di Confartigianato

Il sistema Confartigianato, anche in Veneto, è impegnato a dare continuità alle imprese, artigiane e MPI, attraverso la costruzione di una rete di tutele e aiuti che salvaguardino la produzione e il lavoro.

Supportiamo e difendiamo chi fa impresa chiedendo di:

- **estendere a tutta la regione Veneto** i provvedimenti oggi dedicati alle aree rosse
- **aumentare** l'indennità per i lavoratori autonomi ed estendere il provvedimento a tutto il Veneto
- **applicare** anche a tutti i comparti direttamente collegati al turismo i provvedimenti dedicati al settore (es. taxi, bus operator, ncc, alimentare, servizi...)
- **differire** a novembre gli account Irpef, Ires e Irap e a settembre i versamenti delle imposte derivanti dalla dichiarazione dei redditi e **non applicare** gli Ilsa per l'anno 2020 se non per finalità statistiche

Le Associazioni territoriali sono a disposizione delle imprese con i loro uffici presenti nel territorio



Emergenza Coronavirus

Al via una campagna informativa a tappeto via social (Facebook e Twitter in particolare) per aggiornare le imprese e i lavoratori delle opportunità di aiuto già a disposizione.

Nella scheda potete leggere le prime risposte concrete per le imprese di tutto il Veneto e, in particolare, della "zona rossa".

Riportate in sintesi anche le richieste di Confartigianato Imprese Veneto: interventi più decisi che coinvolgano tutta la Regione: prioritario dare continuità alle aziende attraverso la costruzione di una rete di tutele, di aiuti economici e fiscali.



Confartigianato
Imprese Veneto

La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

06/03/20

Artigianato: Assessore al Lavoro incontra Presidente e Direttore Confartigianato Imprese Veneto



L'assessore regionale al lavoro del Veneto ha incontrato il nuovo direttore di Confartigianato Veneto, Sergio Maset, da pochi mesi alla guida della più rappresentativa delle associazioni imprenditoriali dell'artigianato nel territorio regionale. All'incontro hanno preso parte il presidente di Confartigianato Veneto, Agostino Bonomo, e il direttore dell'area Capitale umano e Cultura della Regione Veneto, Santo Romano.

L'incontro ha offerto l'occasione per fare il punto sull'attuale situazione che sta creando tante criticità alle imprese artigiane.

L'assessore, nel formulare i migliori auguri al neodirettore "già immerso in questa grave emergenza economica", ha ricordato che il mondo dell'artigianato in Veneto può contare "su un sistema di rapporti con le parti sociali ben rodato e su una Regione interlocutrice attenta nei confronti dell'economia e delle imprese".

"Il Veneto non si ferma – ha concluso l'assessore - e deve guardare non solo all'emergenza, ma anche alla prospettiva di medio e lungo termine, forte del proprio patrimonio produttivo di 'bello' e 'ben fatto', di cui gli artigiani sono alfieri. Un patrimonio che la Regione apprezza e continua a sostenere, con investimenti continui e convinti in formazione e in innovazione".